



COMUNE DI VITTUONE

**LINEE PROGRAMMATICHE DI
MANDATO PER GLI ANNI
2020 - 2025**



1. Sommario

2. INTRODUZIONE	3
3. SERVIZI E ASSISTENZA - SERVIZI ALLA PERSONA	5
a. LE POLITICHE SOCIALI	5
b. LA TERZA ETA'	6
c. IL PROGETTO MAI PIU' SOLI	7
d. PARI OPPORTUNITA'	8
4. GIOVANI E SCUOLA AL CENTRO	9
a. LA SCUOLA	9
b. LE POLITICHE GIOVANILI	10
c. LA PARTECIPAZIONE E LE ASSOCIAZIONI	11
5. CULTURA PER LA QUALITA' DELLA VITA	12
a. IL TEATRO TRESARTES	12
b. LA BIBLIOTECA	13
6. SICUREZZA	14
7. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	15
a. L'URBANISTICA	15
b. LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	16
c. IL VERDE PUBBLICO E IL DECORO	18
d. LA MOBILITA' SOSTENIBILE	19
e. IL LAVORO E LE NUOVE OPPORTUNITA'	19
f. I NEGOZI DI VICINATO E LE IMPRESE LOCALI	20
g. VALORIZZAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE	21
8. TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE	22
9. IL COMUNE COME MOTORE DELLA COMUNITA'	23



2. INTRODUZIONE

Viviamo in una società che di giorno in giorno dimostra di sviluppare e insegnare un atteggiamento “narcisista” nei confronti della vita, e questo significa pretendere, criticare, e focalizzarsi su di sé e solo sui propri bisogni.

Questa Amministrazione propone come tematica centrale del proprio mandato amministrativo (nei 5 anni) il tema del “PRENDERSI CURA”, per “immettere un seme di coscienza” che possa “sanare” questa frattura, questa problematica individuale e sociale. Questo significa agire per riportare al centro il valore della relazione e dell’altro, e di quanto il nostro Benessere sia connesso al “noi”, poiché questa è la natura dell’esistenza, l’essere umano è un essere sociale e senza buone relazioni soffre.

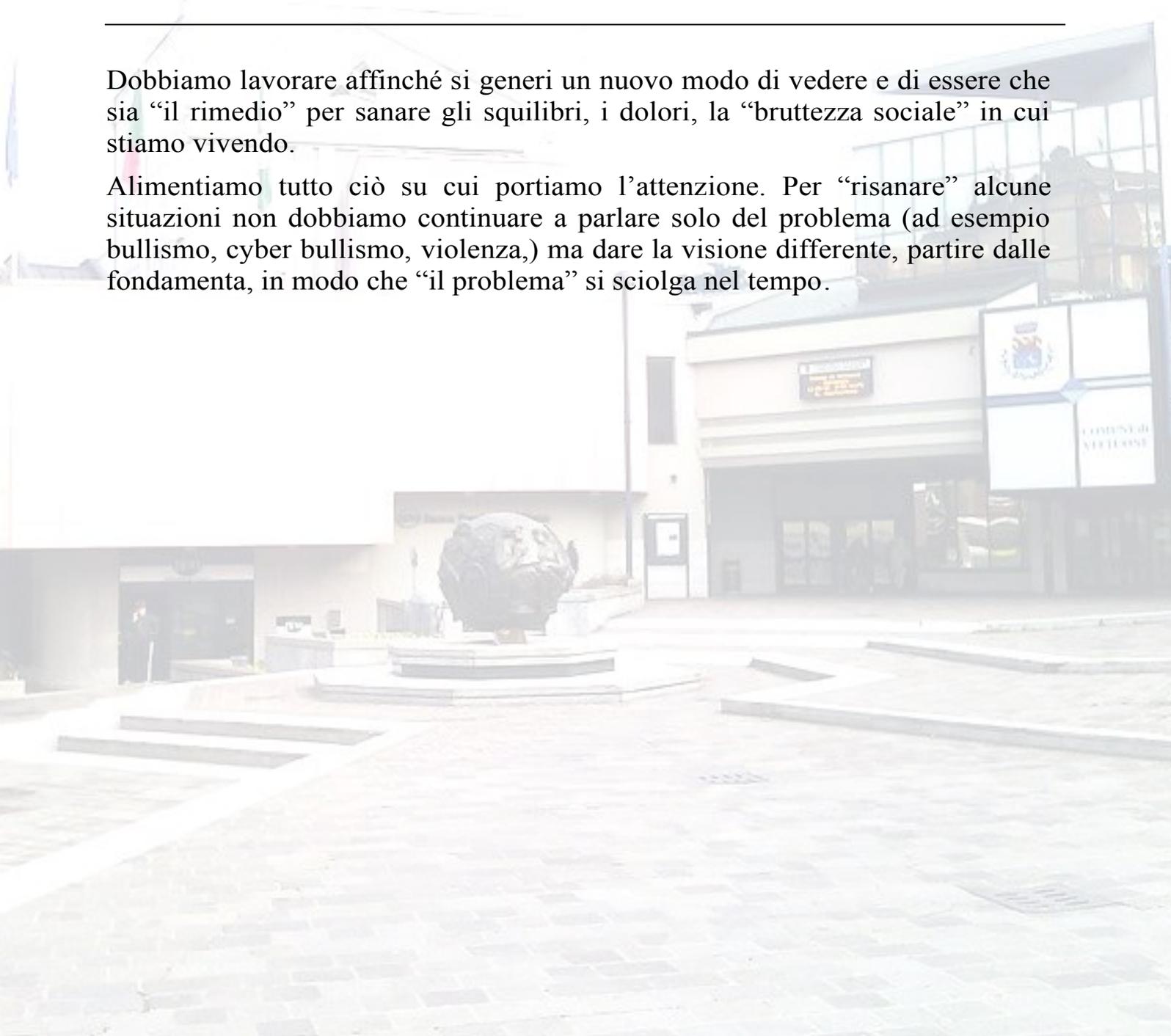
“Prendersi Cura” significa anche sviluppare l’intelligenza emotiva e sociale, significa includere e non escludere, creare una nuova “mentalità”: la cultura del “noi”. Per questo motivo il “Prendersi Cura” è il fondamento di ogni progetto in ogni settore:

- **BILANCIO:** orientare il denaro, che è energia comune, per Prendersi Cura di Vittuone e dei nostri Cittadini (l’utilizzo del denaro in modo etico, per “prendersi cura”);
- **TERRITORIO:** progetti finalizzati a prendersi cura di Vittuone e dell’ambiente che ci circonda anche coinvolgendo i cittadini;
- **ISTRUZIONE:** poter collaborare con i diversi ordini di scuola affinché si mettano in cantiere progetti psico-educativi che riportino al centro la relazione, in primis con se stessi e la cura. Vedere come i ragazzi si prendono cura di sé, di una pianta, di un animale, di una persona, degli amici, ecc ...;
- **SOCIALE:** progetti per la cura delle fasce più deboli, coinvolgendo le associazioni, magari in manifestazioni “comuni”, in cui ogni associazione porta il “suo” modo di esprimere “il Prendersi Cura” parlando della disabilità, degli anziani, delle minoranze, e riportando il valore della solidarietà, cioè di come, pur occupando ruoli diversi, siamo interconnessi e interdipendenti come parti di un organismo, tutti necessari perché l’organismo sia sano;
- **SPORT:** coinvolgere le associazioni sportive perché nel loro lavoro quotidiano possano far vivere il messaggio del “Prendersi Cura”, creando anche collaborazioni con le scuole.
- **COMUNICAZIONE:** comunicare (e non solo informare) ai cittadini, per “renderli partecipi” del “Prendersi Cura”.



Dobbiamo lavorare affinché si generi un nuovo modo di vedere e di essere che sia “il rimedio” per sanare gli squilibri, i dolori, la “bruttezza sociale” in cui stiamo vivendo.

Alimentiamo tutto ciò su cui portiamo l’attenzione. Per “risanare” alcune situazioni non dobbiamo continuare a parlare solo del problema (ad esempio bullismo, cyber bullismo, violenza,) ma dare la visione differente, partire dalle fondamenta, in modo che “il problema” si sciogla nel tempo.





3. SERVIZI E ASSISTENZA - SERVIZI ALLA PERSONA

a. LE POLITICHE SOCIALI

Noi crediamo, come previsto dalla Costituzione Italiana, che una buona Amministrazione debba garantire e tutelare la salute e il benessere psicofisico dei cittadini. La Persona nella sua globalità è al centro e promuoveremo interventi che portino a garantire il rispetto del diritto dei cittadini a un livello qualitativo di vita sia da un punto di vista sociale, assistenziale e relazionale. Le vicende del Covid hanno evidenziato come la Sanità Lombarda non abbia completato la riforma che riguarda in particolare i servizi socio-sanitari territoriali di assistenza ai disabili e agli anziani, vedi vicenda RSA Il Gelso, e lasciando senza serie disposizioni operative i medici di base, questo ha impedito l'effettiva tutela alla salute e assistenza adeguata ai cittadini. Queste le nostre priorità nell'ambito delle politiche sociali:

a.1	Allargamento delle prestazioni del Poliambulatorio Comunale, anche con un adeguamento degli spazi a disposizione, per permettere ai cittadini vittuonesi di accedere alle terapie e prestazioni ambulatoriali senza doversi recare in altri comuni.
a.2	Sarà inoltre nostro impegno trovare una sede più idonea per la Croce Bianca e per le Associazioni attive sul territorio che necessitano di una sede più adeguata.
a.3	La crisi economica, dovuta al COVID ha fatto aumentare vertiginosamente la richiesta di sostegno delle famiglia sia dei lavoratori, sia delle categorie dei commercianti e artigiani, anche se con modalità differenti. Sarà nostro impegno porre particolare attenzione alle situazioni in forte criticità supportandole con interventi sia di tipo economico che psicosociale.
a.4	L'ambito familiare verrà supportato con una politica atta a favorire un sano sviluppo del soggetto minore, con interventi in ambito assistenziale, scolastico e sociale in sinergia con l'Istituzione Scuola e gli altri ambiti di aggregazione giovanile quali ad esempio le associazioni sportive e gli oratori. Inoltre particolare attenzione verrà posta a quelle famiglie dove al loro interno siano presenti situazioni di fragilità legate a disabilità/anziani/problemi di salute, ecc.

**b. LA TERZA ETA'**

b.1	Come purtroppo tutti sappiamo molti anziani ricoverati nelle RSA sono morti a causa del Covid e quindi è di primaria importanza porre attenzione alla qualità della vita degli ospiti delle strutture assistenziali. Per quanto riguarda la nostra RSA "Il Gelso" verrà istituita la Commissione di Garanzia e Vigilanza come prevista dalla convenzione per una fattiva collaborazione tra Amministrazione e gestori RSA. In attesa di rivedere la convenzione per le mutate esigenze di entrambe le parti contraenti, la suddetta Commissione dovrà impegnarsi a far rispettare quella in atto anche in merito alle rette agevolate per i Vittuonesi.
b.2	Migliorare l'utilizzo del "Centro Diurno Integrato" promuovendo la possibilità di orari più flessibili al fine di andare incontro alle esigenze delle famiglie anche introducendo la possibilità di usufruire di un trasporto adeguato abitazione / RSA.
b.3	Gli anziani sono attivamente presenti nella vita della nostra comunità sia come risorse, sia come portatori di esperienza. Per loro, al fine di permettere una effettiva partecipazione ed evitare situazioni di solitudine, sarà nostro impegno proporre iniziative in convenzione per mantenerli in una condizione di benessere psico-fisico attraverso iniziative di attività motoria, culturali, ricreative e relazionali, anche con l'ampliamento dell'offerta dell'Università della terza età (UTE) per garantire più opportunità di socializzazione.
b.4	Riproporremo una convenzione con l'Associazione Pensionati Vittuonesi, che da sempre si è distinta per il grande impegno nei confronti della terza età, prevedendo una riqualificazione della sede.

**c. IL PROGETTO MAI PIU' SOLI**

c.1	Per dare speranza e aiuto alle famiglie con gravi difficoltà, che riguarda il futuro dei loro figli portatori di disabilità, sarà nostra priorità intervenire al fine di trovare soluzioni idonee per quei soggetti fragili rimasti senza sostegno familiare. A tal proposito il Comune ha aderito al progetto “DOPO DI NOI” promosso dall’Ufficio di Piano del Magentino che potrà disporre di contributi regionali.
c.2	Andrebbe altresì riqualificato il Centro Diurno disabili per adeguarlo ai bisogni degli ospiti per renderlo più funzionale alle loro esigenze, dotandolo di attrezzature informatiche, predisponendo corsi formativi utili al fine di permettere ai disabili di usufruire dei nuovi mezzi informatici.
c.3	Per supportare le famiglie gravate dai molti problemi derivanti dalla situazione di disabilità presente al loro interno metteremo in campo tutte le possibili forme di sostegno che possano far sentire le famiglie non più sole. Dando vita a progetti di inserimento scolastico, lavorativo e sportivo, avvalendosi di educatori e attraverso le borse lavoro.
c.4	In ambito Edilizia Pubblica sarà nostro impegno individuare forme di gestione più efficienti per il patrimonio immobiliare al fine di utilizzare al meglio le potenzialità alloggiative. Inoltre sarà effettuata la ricognizione e sistemazione di alloggi comunali con conseguente assegnazione in base a graduatoria già esistente.



d. PARI OPPORTUNITA'

Pari opportunità significa anche “PRENDERSI CURA” fin dal principio delle difficoltà di minori e giovani, anche quelli inseriti in realtà di disagio (famigliare, scolastico, sociale, ...) perché questo possa contribuire a migliorare la loro crescita e magari aiutarli a "riconquistare la fiducia" nella Vita. Nel nostro programma Pari Opportunità sarà declinato come:

d.1	Occuparsi dei giovani, una delle fasce più colpite dal Covid, per riportarli al centro della nostra attenzione, farli sentire “visti” e “riconosciuti” nel loro valore sociale.
d.2	Promuovere attività o eventi che consentano ai giovani di esprimere le loro esperienze e il loro sentire in modo creativo utilizzando tutte le arti espressive (arte, musica, scrittura, ecc...).
d.3	Promuovere programmi/attività per i giovani volti a stimolarli, riappassionarli e riavvicinarli-incentivandoli- alla conoscenza, allo studio, al riconoscimento del loro valore (dando dignità a qualsiasi percorso di studio), accompagnandoli a imparare a riconoscere che il loro “potere” sta nell’apportare le loro qualità nel mondo e responsabilizzandoli alla vita sociale.
d.4	Riconoscere e promuovere i valori umani e sociali con attività volte alla sensibilizzazione della fragilità e delle differenze di etnia, di genere, ecc...

Tutto questo opera sia nell’ambito della GESTIONE che della PREVENZIONE del DISAGIO GIOVANILE, coinvolgendo le diverse realtà che si occupano dei giovani (scuola, associazioni, istituzioni, oratorio, ecc.).



4. GIOVANI E SCUOLA AL CENTRO

a. LA SCUOLA

La scuola è riferimento necessario ed irrinunciabile per la trasmissione di valori culturali e corretti stili di vita nel territorio. La scuola è osservatorio di bisogni e disagi, nonché ponte tra la realtà giovanile e la dimensione economico-lavorativa sempre più bisognosa di professionalità e competenze. Questa amministrazione intende pensare a una Vittuone a misura dei nostri bambini. Per questo motivo favorirà la realizzazione di progetti legati all'offerta formativa. Pensiamo alla scuola come:

a.1	Programmazione didattica innovativa attraverso la partecipazione a bandi per l'acquisizione di materiale tecnologico avanzato, anche come ausilio per DVA (diversamente abili) e DSA (Disturbi specifici dell'apprendimento).
a.2	Ampliamento dell'offerta formativa per la scuola secondaria di primo grado con stipula convenzioni con associazioni per eventi culturali (bullismo, violenza di genere, contrasto alle dipendenze da alcol, droga, gioco).
a.3	Aiuto compiti tutti i giorni della settimana attraverso la Parrocchia ed associazioni preposte alla gestione.
a.4	Potenziamento della lingua straniera nella scuola primaria in orario scolastico a carico del Comune.
a.5	Risorse per insegnanti facilitatori e mediatori culturali per gli alunni stranieri.
a.6	Promuoveremo il servizio pedibus, cioè l'accompagnamento strutturato dei bambini sul percorso casa-scuola con il prezioso aiuto dei volontari.
a.7	La scuola come luogo dedicato al solo insegnamento. Riteniamo doveroso individuare luoghi alternativi per le elezioni a qualsiasi livello.
a.8	Utilizzo in orario extra-scolastico di aule della scuola media a favore della Università della terza età in alcuni giorni della settimana.



a.9	Separazione della scuola di via Gramsci dal parco adiacente, se consentito dall'attuale normativa di edilizia scolastica e dall'ambulatorio.
a.10	Mantenimento decoroso degli edifici scolastici e garantire la sicurezza e la salute degli alunni e la funzionalità delle strutture.
a.11	Adeguamento della connettività (con integrazione di fonia e dati) su rete in fibra ottica (Open Fiber) e realizzazione anello ottico tra i plessi.
a.12	Adeguamento degli edifici scolastici ponendo particolare attenzione all'eliminazione delle barriere architettoniche

b. LE POLITICHE GIOVANILI

b.1	Promuoveremo progetti, anche sperimentali, per favorire la partecipazione dei giovani alla vita produttiva, creando opportunità per lo sviluppo delle competenze, percorsi per l'autoimprenditorialità e l'occupazione, come fattori di inclusione sociale e di crescita del territorio.
b.2	Creazione di un luogo di confronto, ascolto ed elaborazione, tra amministratori, operatori e giovani per definire l'agenda delle politiche giovanili sul nostro territorio su temi quali accesso al lavoro, alla casa, al divertimento, alla cultura, all'Europa, possibilmente attraverso la "Commissione per le politiche giovanili".



c. LA PARTECIPAZIONE E LE ASSOCIAZIONI

Per affrontare al meglio l'attuale emergenza economica, in uno scenario in profondo cambiamento e con il rischio di chiusura di attività e perdita di posti di lavoro, è essenziale sostenere associazioni, enti del terzo settore e cooperative sociali che da sempre svolgono una funzione aggregativa di risorse, di partecipazione alla vita sociale.

c.1	In questo contesto ci impegneremo a favorire accordi tra soggetti pubblici e privati per supportare i cittadini più in difficoltà attraverso le associazioni ed enti del terzo settore attivi sul nostro territorio anche attraverso un "Forum delle Associazioni e degli Enti del Terzo Settore di Vittuone".
c.2	"Lo sport di tutti e per tutti", per valorizzare il benessere psicofisico e sociale di tutte le fasce della popolazione e delle persone con disabilità attraverso le associazioni e le società sportive del nostro territorio.
c.3	Vogliamo proporre iniziative e spettacoli all'aperto, che portino anche ad una conoscenza del paese o che, organizzati in luoghi caratteristici, quali le corti nel centro storico, ne permettano una rivitalizzazione.
c.4	Vogliamo anche promuovere eventi con cadenza annuale, col significato di dare lustro alla memoria di personalità vittuonesi (ad esempio Piero Bartezzaghi, Carlo Chiodini, Piero Hertel, ecc.) o ricordare eventi storici che hanno interessato il nostro territorio. Questo con il coinvolgimento dei commercianti vittuonesi potrebbe diventare un buon viatico per ridare slancio al nostro commercio cittadino.



5. CULTURA PER LA QUALITA' DELLA VITA

a. IL TEATRO TRESARTES

Il teatro Tresartes è una delle migliori strutture della zona ed è essenziale per il nostro paese che ritorni a essere il centro delle iniziative culturali del territorio. Tresartes come:

a.1	Teatro - Mantenere attive le collaborazioni già in essere e farne nascere nuove. Si cercherà una sinergia con i comuni limitrofi per avere eventi di qualità superiore.
a.2	Cinema - Reperire fondi necessari all'adeguamento dell'impianto alla tecnologia digitale anche partecipando a bandi di concorso;
a.3	Risorsa per la scuola - Creare una collaborazione con gli istituti scolastici del territorio.
a.4	Palcoscenico privilegiato per la Compagnia Teatrale Vittuonese e per gli eventi pubblici dell'Amministrazione, delle Associazioni culturali, dei Giovani e degli Anziani. In particolare per quanto riguarda la Compagnia Teatrale Vittuonese, associazione di primaria importanza nella storia di Vittuone per la specificità delle sue rappresentazioni, ci si adopererà per dare uno spazio adeguato per le prove.
a.5	Luogo di eventi di attrazione del territorio (Festival della canzone, Bimbi in Festival, concerti, spettacoli, eventi, lirica ecc ...).



b. LA BIBLIOTECA

Vogliamo ripensare la biblioteca valorizzandola, potenziandola, riorganizzandola soprattutto in funzione dell'adeguamento tecnologico, pensando ad iniziative che possano ridare alla biblioteca un ruolo centrale nell'organizzazione dell'attività culturale. Per questo motivo ricollocheremo la biblioteca in uno spazio ampio e idoneo. I nostri obiettivi per la biblioteca sono:

b.1	La creazione di spazi di studio, potenziando la rete e il numero di postazioni, aumentando la multimedialità della biblioteca anche in relazione alla maggior presenza di ragazzi con disturbi specifici di apprendimento (es. dislessia, ecc.).
b.2	Adeguamento dell'orario di apertura alle esigenze degli utenti.
b.3	Attività di lettura rivolte a tutte le fasce di età della popolazione.
b.4	Attività di consegna a domicilio del materiale richiesto.
b.5	Laboratori creativi e attività ludico / sportive per bambini.
b.6	Incontri con gli autori e presentazioni di libri, valorizzando i nostri scrittori locali.
b.7	Visite guidate a mostre o luoghi di interesse culturale.
b.8	Aperitivi letterari, mostre fotografiche e artistiche, aperitivi in lingua.
b.9	Valorizzazione dell'attività dell'associazione Amici della biblioteca, per garantire un migliore servizio, attivando anche il prestito e la lettura a domicilio per persone impossibilitate a recarsi nella struttura.
b.10	Promozione di corsi orientati a diffondere la cultura, il rispetto dell'ambiente, dei monumenti e delle opere pubbliche.



6. SICUREZZA

La visione della sicurezza di questa amministrazione si declina non solo con l'attivazione di iniziative di prevenzione e controllo, ma anche attraverso una maggiore vivibilità dei luoghi e del loro decoro e una particolare attenzione alle tensioni sociali che sfociano dalle situazioni di disagio economico e sociale.

La sicurezza passa anche attraverso la collaborazione tra le forze dell'ordine presenti sul territorio, che si dovranno relazionare in maniera positiva con i cittadini, e attraverso l'utilizzo di strumenti ad alto contenuto tecnologico. Per questo motivo il nostro programma comprende:

a.1	L'introduzione della rete di videosorveglianza urbana integrata nella nuova rete da realizzare per i "lampioni intelligenti", includendo il controllo dei varchi sia ai punti di accesso al paese, sia nelle zone più vulnerabili (ad es. i fontanili e l'area delle cascine), che permetterà di aumentare la sicurezza sul territorio e di reprimere atti vandalici nonché l'abbandono di rifiuti. Ad integrazione di quanto esposto sarà attivata la videosorveglianza nei parchi comunali e nelle aree di svago, come il "muro arcobaleno".
a.2	L'istituzione del "portavoce di via o di quartiere", che abbia le funzioni di collettore delle problematiche di zona e per ogni tipo di segnalazione da far pervenire al Comune.
a.3	Organizzazione di incontri tra cittadini e forze dell'ordine per condividere buone prassi di vicinato, evitare truffe e raggiri, specialmente per le fasce di cittadini più anziane e per rapportarsi con le forze dell'ordine.
a.4	Potenziamento dell'organico della Polizia Locale, ad oggi ridotto a dimensioni incompatibili con una adeguata gestione delle problematiche del paese a seguito delle numerose uscite (comandante e due agenti).
a.5	Potenziamento delle attrezzature della Protezione Civile, entità fondamentale per affrontare le situazioni di emergenza, ma non solo, e che da troppo tempo non beneficia di interventi strutturali adeguati.



7. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

a. L'URBANISTICA

Uno sviluppo urbano davvero sostenibile potrà aver luogo solo attraverso una intelligente revisione del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) vigente con la redazione di un nuovo Piano, il cui obiettivo sarà la salvaguardia del territorio e il contenimento del perimetro edificato, tenendo conto delle peculiarità del nostro territorio e dell'ambiente circostante. Nell'ottica della redazione di un nuovo PGT ipotizziamo la creazione di un "Parco dei fontanili".

Il restauro della Villa Venini e del suo parco saranno oggetto di primaria attenzione. Si porrà inoltre particolare attenzione all'ipotizzato ampliamento del centro commerciale "Il Destriero" e alla gestione delle società partecipate. I punti essenziali del programma urbanistico:

a.1	Stop al consumo di suolo, riqualificando e riconvertendo le aree antropizzate dismesse per le nuove costruzioni, anche per edilizia convenzionata;
a.2	Si vuole favorire ed attuare la rigenerazione urbana, la riqualificazione del territorio e contro il degrado urbano ed ambientale;
a.3	Il censimento immobili disponibili e non utilizzati, al fine di promuoverne l'uso ed evitare nuove edificazioni;
a.4	Il recupero edilizio e formale del centro abitato, ponendo attenzione alle caratteristiche tipologiche, agli allineamenti stradali; la redazione di un "piano di viabilità" e di un "piano colore" per l'abitato storico
a.5	Il censimento delle attività produttive, artigianali e logistiche ancora presenti nel tessuto residenziale e l'adozione di incentivi per la delocalizzarle in zone più idonee;
a.6	Il censimento delle barriere architettoniche esistenti nell'abitato, la progettazione e la realizzazione di una mobilità che, abbattendo gli ostacoli, sia garantita a tutti;
a.7	La progettazione di una mobilità sostenibile, realizzando nuovi percorsi ciclopedonali, anche a carattere intercomunale, in una rete



	che faciliti anche i collegamenti con gli abitati limitrofi e con Milano;
a.8	La revisione del piano cimiteriale;
a.9	L'adeguamento dei valori di riscatto e diritto di superficie delle Aree PEEP (quartiere G. Rossa, e quartiere Leonardo da Vinci).
a.10	Il censimento e lo studio delle presenze sul territorio delle colonie feline per prevenire e controllare il randagismo promuovendo la collaborazione di volontari e associazioni animaliste della zona;
a.11	La creazione di nuove aree dedicate ai cani.
a.12	La realizzazione di orti urbani per i cittadini di Vittuone
a.12.1	La creazione di aree di gioco inclusive nei parchi urbani
a.13	La valorizzazione e illuminazione del Parco dello Sport e di tutti gli altri parchi urbani

b. LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Per la salvaguardia dell'ambiente e per il miglioramento della qualità di vita e necessario investire, soprattutto attraverso bandi di finanziamento regionali, nazionali ed europei, su tutte le misure atte a ridurre l'impatto ambientale, e quindi:

b.1	Il ricorso alle tecniche di risparmio energetico in tutte le sue forme: la riduzione del consumo di energia elettrica, introducendo per la pubblica illuminazione nuovi lampioni, cosiddetti intelligenti, a led e multifunzione (ad es.: controllo della qualità dell'aria, punti di connessione WI-FI internet, ricarica di auto elettriche, punti di chiamata di soccorso, etc.);
b.2	Il contenimento delle emissioni, promuovendo la dismissione degli impianti a combustibili fossili, il controllo e la manutenzione capillare degli impianti;
b.3	L'installazione su edifici pubblici, e promovendone la realizzazione sugli immobili privati (residenziali e, soprattutto, industriali), di



	impianti ad alta efficienza ed alto risparmio energetico, con soluzioni fotovoltaiche, solari, geotermiche;
b.4	La sostituzione, laddove necessario, di impianti termici con gestione remota negli edifici comunali (ad es.: scuole) per un puntuale controllo e per l'intervento in tempo reale in caso di malfunzionamento;
b.5	Il rinnovamento del parco auto comunale con mezzi a basso impatto ambientale.
b.6	La promozione e l'uso di materiali catalizzatori nella manutenzione delle facciate al fine di concorrere a ridurre l'inquinamento atmosferico.
b.7	Un attento controllo dell'inquinamento atmosferico e acustico, incrementando le rilevazioni da parte degli organi competenti (ARPA) o istituendo postazioni di monitoraggio fisse, sia nelle zone industriali che all'interno dell'abitato.
b.8	Il monitoraggio della presenza di amianto sia negli edifici pubblici che in quelli privati. Si realizzeranno incontri pubblici per sensibilizzare e informare la comunità.
b.9	La creazione di un apposito sportello pubblico di indirizzo e affiancamento da parte del Comune che guiderà i cittadini nelle loro istanze (ad esempio energie pulite e rinnovabili, finanziamenti e contributi regionali e statali).
b.10	<p>Implementare l'azione di informazione presso la cittadinanza per far maggiormente risaltare la condizione di nostra partecipata del Consorzio dei Comuni dei Navigli che, in qualità di gestore del servizio di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, non si propone solo per realizzare una qualità riferibile alla condizione di parte contrattuale, ma soprattutto si pone l'obiettivo di raggiungere una qualità di servizio che sia sempre di gradimento dell'utenza.</p> <p>Per questo, con cadenza annuale, ci attiveremo per aggiornare, mantenere e verificare nel tempo gli accordi globalmente raggiunti col Consorzio al fine di realizzare un servizio che risulti sempre adeguato alle reali necessità della nostra comunità con le seguenti attività:</p>



	<ul style="list-style-type: none">• Attivare la possibilità di smaltimento degli pneumatici presso l'Ecocentro.• Attivare il servizio a richiesta della raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti.• Migliorare la raccolta del verde "porta a porta" tramite cassonetti.• Prevedere nuovi orari di apertura dell'Ecocentro di Via Tonale per migliorare la possibilità del ricorso all'utilizzo da parte dell'utenza.
b.11	La realizzazione di postazioni di raccolta differenziata nei siti pubblici (scuole/uffici/parchi) e negli esercizi commerciali secondo le normative vigenti.
b.12	La creazione di isole ecologiche che incentivino la raccolta differenziata attraverso un meccanismo favorevole per il cittadino virtuoso.
b.13	La promozione della pratica del compostaggio domestico e vending machine per il recupero di plastica e alluminio.

c. IL VERDE PUBBLICO E IL DECORO

c.1	Una programmazione integrata delle manutenzioni del verde pubblico e dei parchi, la revisione ed il controllo delle convenzioni di gestione delle zone verdi (ad es. quella col Centro commerciale, il bosco ed il parco urbano).
c.2	L'introduzione di un sistema di "PRONTO INTERVENTO" di manutenzione dell'arredo urbano, in modo da prevenire e curare tempestivamente le situazioni di degrado con ricorso ad eventuale utilizzo di APP per la segnalazione.
c.3	Il miglioramento della pulizia del paese introducendo nuovi servizi che aumentino il decoro di aree gioco, aree verdi e spazi pubblici coinvolgendo, laddove possibile, associazioni di volontari.
c.4	La programmazione delle campagne periodiche di disinfestazione degli insetti.

**d. LA MOBILITA' SOSTENIBILE**

d.1	Trasporto Pubblico: il Comune garantirà la propria presenza ai tavoli di discussione sul trasporto pubblico e appoggerà le richieste dei Comitati Pendolari per i miglioramenti del servizio di trasporto pubblico su ruota e ferrovia. Particolare importanza avrà la partecipazione ai tavoli regionali per il prolungamento della metropolitana fino a Magenta in maniera tale che sia definito un percorso utile anche a Vittuone.
d.2	La viabilità del paese è da riprogettare in toto, ma per farlo riconsidereremo il territorio nella sua completezza.
d.3	La progettazione e l'attuazione di un Piano urbano del traffico per dare risposta alle criticità che si riscontrano special modo nella viabilità interna negli orari mattutini anche relativamente agli accessi ad alcuni plessi scolastici che danno luogo a problemi di sicurezza.
d.4	Definizione di un piano dei parcheggi per valutare le necessità nelle diverse aree del paese, con particolare attenzione alla zona delle stazione dove l'utilizzo dei parcheggi è effettuato anche da non residenti a Vittuone.

e. IL LAVORO E LE NUOVE OPPORTUNITA'

Nel quadro dei cambiamenti socio economici che hanno interessato anche la nostra zona, soprattutto in questo periodo di crisi sociosanitaria, che ha messo a dura prova il nostro sistema produttivo, il nostro impegno riguardo il tema del lavoro, specie per i giovani è prioritario e riveste uno degli obiettivi principali da realizzare nel nostro programma amministrativo che dovrà essere orientato a:

e.1	Favorire le iniziative di formazione generale e tecnica con l'obiettivo di riuscire ad avvicinare nuove competenze e professionalità alle richieste provenienti dal sistema produttivo in tema di moderne tecnologie.
e.2	Incrementare la partecipazione del nostro territorio a progetti di Milano Città Metropolitana e di Regione Lombardia ed Europei.



e.3	Sostenere la crescita di iniziative produttive innovative e favorire i processi di riconfigurazione di attività artigianali tradizionali, facendo convergere cultura d'impresa, sperimentazione tecnologica, esperienze di socializzazione di idee e servizi.
e.4	Promuovere azioni a supporto delle istituzioni scolastiche e formative, informare e sostenere le iniziative rivolte ai giovani, per informarli delle opportunità presenti nel panorama legislativo a favore della imprenditorialità giovanile.

f. I NEGOZI DI VICINATO E LE IMPRESE LOCALI

La valorizzazione dei negozi di vicinato e delle realtà artigianali quindi sarà un punto centrale dell'azione amministrativa secondo i seguenti obiettivi:

f.1	Sarà istituito un momento di confronto periodico con gli operatori di settore al fine di raccogliere esigenze e monitorare l'attuazione di quanto pianificato dall'amministrazione.
f.2	Il recupero delle funzioni sociali del nostro centro storico, favorendo lo sviluppo di punti di socializzazione e aggregazione, incentivando il ritorno di attività commerciali.
f.3	La ricollocazione del mercato settimanale in una sede ottimale che lo renda più accessibile e visibile, anche per incrementare le presenze dei commercianti ambulanti e migliorare così l'offerta alla nostra cittadinanza, integrando la promozione delle vendite "a km zero".
f.4	La creazione di nuove installazioni di carattere fieristico ricorrente e/o per manifestazioni ludico/sportive e spettacoli nell'attuale sede del mercato. Si può ipotizzare la progettazione di una nuova struttura per un utilizzo flessibile ed adeguato alla destinazione sia fissa e/o ricorrente, sia occasionale.
f.5	Attiveremo, in sinergia con le associazioni di categoria, percorsi di formazione rivolti a commercianti e artigiani sulle problematiche di settore ma soprattutto su nuove prospettive e possibilità di sviluppo affinché si possa migliorare l'offerta commerciale e artigiana, così importante per il tessuto sociale.
f.6	Studieremo agevolazioni economiche, fiscali e burocratiche, secondo meccanismi premiali e settoriali, finalizzati a dare nuovo impulso alla



	rete commerciale ed artigiana (ad esempio insegne, occupazione suolo pubblico compatibilmente con le esigenze di bilancio); presteremo particolare attenzione all'insediamento di attività di categorie merceologiche mancanti agevolandone l'apertura con meccanismi di incentivazione.
f.7	Valuteremo in stretta sinergia con i commercianti meccanismi premiali per gli acquisti.
f.8	Organizzazione di eventi che possano riempire le vie del paese, con iniziative specifiche, settoriali o di nicchia che possano calamitare l'attenzione durante tutto l'anno anche verso i paesi limitrofi.

Data la complessità dei temi tutto ciò si potrà realizzare solo grazie alla fattiva partecipazione dei diretti interessati: a questo lavoreremo, coinvolgere maggiormente i commercianti in un percorso di crescita condiviso che potrà portare benefici a tutta la comunità.

g. VALORIZZAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE

g.1	Il nostro orientamento e quello di favorire la vendita diretta dei prodotti agricoli ("km zero") così i consumatori possono risparmiare avendo la certezza dell'origine di ciò che acquistano e le aziende agricole aumentano il valore aggiunto di ciò che producono, accorciando la filiera di mercato.
g.2	Il rapporto diretto produttore-consumatore che si viene a creare ha numerosi altri pregi, quali la valorizzazione del rapporto con il territorio di origine, la garanzia della qualità dei prodotti, la riduzione dei tempi di conservazione dei prodotti sempre freschi ed infine la diminuzione dei trasporti e delle emissioni di inquinanti in atmosfera con un abbattimento complessivo dello smog.



8. TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE

La Trasparenza e la Partecipazione devono essere i principi ispiratori del corretto operato di ogni Amministrazione Comunale. Riteniamo che il coinvolgimento diretto dei cittadini nelle scelte amministrative, sia alla base di un necessario rapporto e confronto tra amministratori e amministrati. Gli strumenti e i mezzi che ci proponiamo di utilizzare sono:

a.1	Il Bilancio Partecipato rappresenta la concreta realizzazione dell'integrazione della democrazia rappresentativa con la democrazia diretta. Attraverso un percorso di partecipazione popolare, i cittadini di Vittuone saranno invitati ad intervenire a delle assemblee pubbliche sul bilancio e, durante le stesse, potranno democraticamente decidere come utilizzare una parte delle risorse disponibili a bilancio, indicando quei 3 o 4 progetti da finanziare tra tutti quelli presentati da nostri concittadini. Riteniamo che, il fatto di poter contribuire ad indirizzare una parte di queste risorse, possa essere un forte incentivo alla partecipazione, e che possa portare a valorizzare il concetto di bene comune e comunità.
a.2	Momenti di incontro tra gli amministratori e i cittadini per una verifica dello stato di avanzamento del Programma Amministrativo.
a.3	Momenti di incontro su grandi temi locali per condividere e discutere idee e proposte da sviluppare nell'azione amministrativa.
a.4	Sedute straordinarie di Consiglio Comunale aperto su argomenti d'interesse della comunità, nelle quali i cittadini avranno facoltà di parlare e di essere ascoltati.
a.5	Realizzazione delle dirette streaming del Consiglio Comunale.
a.6	Attivazione effettiva delle Commissioni e delle consulte comunali, allo scopo di supportare l'azione amministrativa.
a.7	Riattivazione del giornale comunale "Vittuone Informazioni" e il costante aggiornamento del sito comunale.

Nella speranza che quanto successo in questo anno nel nostro Paese non si ripeta più, sarà comunque sempre più necessario adottare l'informatizzazione per la comunicazione diretta tra cittadini e gli uffici comunali.



9. IL COMUNE COME MOTORE DELLA COMUNITÀ

Il Comune con le sue persone e il suo patrimonio è il motore centrale della comunità. Un Comune efficiente è condizione necessaria per una città al passo coi tempi che sa vincere le sfide del suo tempo e rispondere alle esigenze dei suoi cittadini. L'obiettivo è garantire più qualità nell'erogazione dei servizi grazie alla semplificazione delle procedure amministrative, tramite l'utilizzo delle nuove tecnologie, la revisione dei regolamenti, il miglioramento dei servizi al cittadino e la semplificazione dei processi interni dell'Ente. Questo anche attraverso la valorizzazione delle competenze del personale.

a.1	Semplificare procedure e regolamenti, per ridurre l'impatto del carico amministrativo delle norme e migliorare l'organizzazione, ottenendo più stabilità organizzativa e più chiarezza nei ruoli, analizzando i processi e migliorando la distribuzione dei carichi di lavoro.
a.2	Sviluppare l'informatizzazione di processi e procedure dell'ente.
a.3	Aggiornare il parco macchine informatiche (PC, monitor, ecc) dell'Ente e razionalizzare il cablaggio strutturato della rete informatica comunale.
a.4	Sviluppare la possibilità di accesso telematico e multicanale ai servizi per i cittadini.
a.5	Rivedere il sistema di valutazione interno al fine di avere una maggiore valorizzazione delle persone e un nuovo e maggiormente adeguato sistema premiante.
a.6	Definizione di un piano di comunicazione interna per rendere i dipendenti più consapevoli degli obiettivi dell'ente e delle modifiche normative in corso per favorire il coinvolgimento e il benessere organizzativo.